

Associazione lacaniana a Milano

Laboratorio Freudiano
per la formazione degli psicoterapeuti
sede di Milano

QUADERNI LACANIANI • 5

La psicanalisi è adatta ai bambini?

Milano 2006

SOMMARIO

Marisa Fiumanò

Prefazione 7

Marisa Fiumanò

La psicanalisi è adatta ai bambini? 9

Christian Rey

Sulla psicanalisi infantile 22

Nazir Hamad

Il bambino adottivo e le sue famiglie 35

Françoise Rey

Lo psicanalista e il malessere dell'adolescente 44

Marie-Christine Laznick

La clinica dei bébé a rischio di autismo 51

PREFAZIONE

Mentre stiamo per mandare in stampa questo numero dei Quaderni Lacaniani dedicato alla psicanalisi con i bambini apprendiamo che l'Emea, l'agenzia comunitaria per il farmaco, ha approvato l'uso della fluoxetina (nome chimico del Prozac) nei bambini con depressione moderata o grave maggiori di otto anni. Un'analoga decisione era stata presa due anni fa negli Stati Uniti dal Food and drug administration; dettata, in entrambi i casi, da esigenze di ampliamento della clientela del mercato farmaceutico, tale decisione non ha incontrato molte resistenze né a livello di opinione pubblica né fra i medici.

Sarebbe perciò necessario che almeno gli psicanalisti prendessero posizione rispetto alla medicalizzazione dei bambini e che lo facessero con tutta l'autorità che deriva dal loro sapere clinico: che, ad esempio, si esprimessero sulla funzione e opportunità della diagnosi precoce, tanto più su quella "di moda" di depressione, ma soprattutto che testimoniassero dell'efficacia dell'intervento di parola nella clinica dei bambini.

La cura analitica è adatta ai bambini? Certo, risponderemmo all'interrogativo del titolo. Più di cento anni di psicanalisi ci autorizzano ad affermarlo, ma è soprattutto con Lacan, che pure non si occupava

direttamente di bambini – come d'altronde Freud – che abbiamo imparato a riconoscere la loro domanda come quella di ogni altro soggetto di linguaggio; come pure è grazie alle invenzioni di Lacan che possiamo lavorare con patologie anche molto gravi e in età estremamente precoce.

In Italia, la psicanalisi infantile praticata da analisti di formazione lacaniana non è ancora molto conosciuta e questa è una lacuna che intendiamo colmare. I testi qui raccolti segnano un percorso in questa direzione, ma già i primi due numeri dei Quaderni (Hans 100 anni. Il contributo di Jacques Lacan alla psicanalisi dei bambini e Che cosa chiamiamo autismo? Le sorprese della clinica) avevano iniziato a percorrerlo. E continueremo, naturalmente.

Marisa Fiumanò